



# Agenzia per la Coesione Territoriale

AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020

<i>Tipologia:</i>	<b>Determinazione a contrarre</b>
<i>Procedura:</i>	<b>D. Lgs. 50/2013 - art. 36 comma 2 - lettera a e ss.mm.ii</b>
<i>Importo:</i>	<b>€ 137.000,00 oltre IVA</b>
<i>Oggetto:</i>	<b>Servizio organizzazione integrata secondo incontro Città Medie Sud” (15 marzo 2023)</b>
<i>Fonte:</i>	<b>Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020</b>
<i>CUP:</i>	<b>E81C22001600007</b>
<i>Allegati:</i>	<b>Allegato 1 – Nota fabbisogno</b>
<i>Atti collegati:</i>	<b>-</b>

## IL DIRIGENTE

- VISTA** la Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.lgs n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.lgs n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.lgs n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni per le parti ancora applicabili;
- VISTO** il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali” pubblicato sulla G.U.R.I. 11. 57 del 9 marzo 2018;
- VISTA** la Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”
- VISTA** la Legge 29 luglio 2021, n. 108 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 77, recante governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;
- VISTA** la Legge 29 ottobre 1984, n. 720 recante Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici;



- VISTA** la Legge 16 aprile 1987, n. 183 recante Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, recante la legge di contabilità e finanza pubblica;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 maggio 2014 in merito all'apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazione centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli investimenti complementari alla programmazione comunitaria;
- VISTO** il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" pubblicato sulla G.U.R.I. n. 71 del 26 marzo 2018;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE) e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento "Omnibus" (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, 1303/2013 e 508/2014 per quanto riguarda le misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 2020/461 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 marzo 2020, che modifica il Regolamento (UE) n. 2012/2002, al fine di fornire assistenza



finanziaria agli Stati membri e ai paesi che stanno negoziando la loro adesione all'Unione colpiti da una grave emergenza di sanità pubblica;

- VISTO** il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/201 e (UE) 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di Covid-19;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (React-EU);
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 2020/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- VISTA** la Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014) ed in particolare l'allegato II "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO. 2014-2020";
- VISTA** la Decisione C(2015) 4998 del 14 luglio 2015, con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020, modificato con Decisione C(2018) 434 del 25 gennaio 2018, con Decisione C(2018) 5895 del 05 settembre 2018, con Decisione C(2018) 8859 del 12 dicembre 2018, con Decisione C(2020) 2019 del 1° aprile 2020, con Decisione C(2020) 6170 del 7 settembre 2020; con Decisione C(2020) 8496 del 27 novembre 2020 e con Decisione C(2021) 6028 del 9 agosto 2021;
- VISTA** la Decisione C(2022) 8773 del 16 dicembre 2022, con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Nazionale "Metro Plus e città medie Sud 2021- 2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" nelle città metropolitane e nelle città medie del Sud nelle regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata Calabria, Sicilia e Sardegna e nelle città metropolitane nelle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romgna, Liguria, Toscana e Lazio in Italia;
- VISTO** il Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'articolo 10, che ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale, di seguito Agenzia e ha disposto che le funzioni relative alla politica di coesione sono ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei



Ministri e l'Agenzia medesima, così come modificato con Decreto Legge 12 luglio 2018 n. 86, convertito con Legge n. 97 del 9 agosto 2018;

- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014, recante approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2015 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 7 agosto 2015, recante approvazione del "Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale", registrato dalla Corte dei Conti il 7 ottobre 2015;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014, di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'Agenzia per la Coesione Territoriale ai sensi dell'art. 10 comma 5 del citato Decreto Legge n. 101/2013;
- VISTO** il Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13 recante Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune;
- VISTO** il Decreto del Direttore Generale n. 47 del 15 ottobre 2015 recante il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- VISTO** che all'Ufficio 4 di staff del Direttore Generale "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle Città Metropolitane" sono imputate le attività connesse alle funzioni di Autorità di Gestione e/o di coordinamento riferite ai Programmi Operativi Nazionali Città Metropolitane cofinanziati con risorse comunitarie e le attività connesse all'esercizio del ruolo di Beneficiario, non assegnato ad altro Ufficio, per i progetti a titolarità dell'Agenzia, finanziati con risorse a valere sui Programmi Operativi Nazionali Città Metropolitane e sui relativi Programmi d'azione coesione;
- VISTO** il Decreto del Direttore Generale n. 27 del 3 luglio 2015 di designazione dell'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020, così come integrato con Determinazione del Direttore Generale n. 55 del 17 marzo 2016 che ha assegnato all'Ufficio 4 di Staff al Direttore generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale il ruolo di Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020, successivamente confermato con Determinazione del Direttore Generale n. 283 del 22 dicembre 2016;
- VISTO** il Decreto del Direttore Generale n. 8 dell'11 gennaio 2016 con il quale è stato conferito al Dr. Giorgio Martini, Dirigente di II fascia del ruolo dell'Agenzia per la coesione territoriale, l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Ufficio 4 di Staff del Direttore Generale "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle città Metropolitane", successivamente rinnovato con Decreto n. 234 del 31 dicembre 2018 e con Decreto n. 315 del 29 dicembre 2021;



- VISTO** il decreto del Direttore Generale n. 104 del 27 luglio 2017 recante l'adozione del Regolamento relativo agli affidamenti di beni e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie”;
- VISTO** che all'Ufficio 3 di staff del Direttore Generale “Sistemi informativi e acquisti” sono imputate le attività connesse alla pianificazione degli acquisti di beni e servizi e cura le attività negoziali e i relativi adempimenti normativi e amministrativi connessi alla gestione dell'Agenzia e all'attuazione dei progetti a titolarità delle Autorità di Gestione;
- VISTO** il Decreto del Direttore Generale n. 208 del 26/11/2019 che ha assegnato all'Ufficio 4 di Staff del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale “Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle Città Metropolitane”, per le attività connesse all'esercizio del ruolo di Beneficiario, la cura delle attività negoziali e dei relativi adempimenti normativi e amministrativi, comprese quelle di stazione appaltante nonché ha attribuito al medesimo Ufficio 4 di Staff gli adempimenti indicati nell'art. 32 D.Lgs. 50/2016 esclusivamente per gli affidamenti rientranti nel dettato normativo dell'art. 36 comma 2 lettere a) e b) del medesimo D. Lgs. 50/2016 che disciplina i “contratti sotto soglia”
- VISTO** il documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione” (Sistema di Gestione e Controllo) del PON Città Metropolitane 2014-2020 che contiene la descrizione e l'articolazione della struttura dell'Autorità di Gestione del Programma trasmesso formalmente dall'Autorità di Gestione e all'Autorità di Audit con nota prot. n. 10353 del 20/12/2016 e ss.mm.ii.;
- PRESO ATTO** che, in attesa tanto della formalizzazione degli atti amministrativi e organizzativi interni all'Agenzia per la Coesione Territoriale conseguenti al citato Decreto quanto di un aggiornamento della “Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione” (Sistema di Gestione e Controllo) del PON Città Metropolitane 2014-2020 (trasmesso formalmente dall'Autorità di Gestione e all'Autorità di Audit con nota prot. n. 10353 del 20/12/2016 e ss.mm.ii.) che tenga conto di questa ridefinizione di funzioni, restano in capo all'Ufficio 3 di Staff del Direttore Generale “Sistemi informativi e acquisti” le attività assegnate dal Decreto n. 208 del 26 novembre 2019 all'Ufficio 4 di Staff;
- CONSIDERATO** che il “Modello organizzativo e di funzionamento dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione” inserito nel Sistema di Gestione e Controllo del PON Città Metropolitane 2014-2020 attribuisce all'Ufficio 7 l'espletamento dei compiti connessi all'esecuzione delle attività di controllo di I livello e che, nel caso residuale di procedure di acquisizioni di beni e servizi anche individuali in supporto al medesimo Ufficio 7 quale destinatario, al fine di garantire l'adeguata separazione delle funzioni, le relative verifiche di gestione sono attribuite in capo al Nucleo di Verifica e Controllo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- VISTA** la determinazione del Direttore Generale n. 98 del 14 maggio 2020 inerente la designazione del dirigente pro-tempore dell'Ufficio 1 “Coordinamento delle autorità di certificazione della spesa – Area Programmi e Procedure” nelle funzioni di Autorità di Certificazione del PON Città Metropolitane 2014-2020 e ss.mm.ii.;



- VISTA** la determinazione del Dirigente dell'Ufficio 4 di Staff al Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 2016ADGPM-011 del 21 novembre 2016 acquisita al protocollo con n. AICT 2831853 del 15/12/2016, inerente l'organizzazione dell'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020, successivamente modificate con determinazione dirigenziale prot. AICT 3063484 dell'11/10/2017, determinazione dirigenziale prot. AICT Int. 0005405 del 30/04/2020 e determinazione dirigenziale prot. AICT int. 0019998 del 26/09/2022;
- CONSIDERATO** che l'asse 8 – Obiettivo specifico 8.1 del PON Città Metropolitane 2014-2020 (*Assistenza tecnica e capacità amministrativa*) prevede, tra gli altri, anche interventi funzionali al miglioramento della capacità degli attori coinvolti, a vario titolo, nell'attuazione del PON attraverso il rafforzamento delle strutture deputate a gestire l'attuazione in maniera efficace, anche in funzione propedeutica alla programmazione 2021-2027;
- TENUTO CONTO** che l'azione 8.1.1 "Assistenza tecnica e capacità amministrativa React-EU" del PON Città Metropolitane 2014-2020 prevede attività "in grado di intervenire sugli aspetti più rilevanti del sistema di gestione e sui fabbisogni organizzativi, professionali, conoscitivi e logistici ritenuti prioritari in relazione all'obiettivo specifico di riferimento" nonché nel sostenere la fase di dettaglio del percorso di co-progettazione e confronto tecnico tra l'Autorità di Gestione, le Autorità urbane e le Regioni attraverso il necessario supporto tecnico e metodologico anche in funzione di preparazione propedeutica alla programmazione 2021-2027;
- VISTO** il documento "Criteri di Selezione delle operazioni – Metodologia e criteri per asse ed azione" approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 25 maggio 2016, così come successivamente modificato, tramite procedura scritta, nella versione 2.0 del 20/12/2018 (nota prot. AICT 17067 del 24/12/2018) e nella versione 5.0 del 09/07/2021 che in merito alle operazioni dell'Azione 8.1.1 prevede, fra l'altro, l'innovazione e la qualità degli strumenti per il rafforzamento della capacità amministrativa;
- VISTA** l'operazione ADG8.1.1.e "Azioni di *capacity building* delle amministrazioni urbane coinvolte nella prospettiva della preparazione del nuovo Programma 2021-2027 per la progettazione di interventi di innovazione sociale" approvata con provvedimento dell'Autorità di Gestione n. alct.AICT.REGISTRO UFFICIALE(I).0020998.06-10-2022, che qui s'intende interamente richiamata, a cui è stato attribuito il **CUP E81C22001600007**;
- VISTA** la nota allegata al presente atto (*allegato 1*) con la quale l'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020 specifica la propria progettualità e la richiesta di fabbisogno all'Ufficio 3 di Staff "Sistemi Informativi e acquisti", per l'attivazione di una procedura di "**Servizio organizzazione integrata secondo incontro Città Medie Sud**" da tenersi il giorno 15 marzo 2023 a Torino;
- DATO ATTO** che, in considerazione delle necessità manifestate e delle indagini condotte dagli uffici dell'Autorità di Gestione, per l'espletamento della fornitura specificata nella summenzionata nota fabbisogno allegata al presente provvedimento si stima un importo massimo di **€ 137.000,00** (centotrentasettemila/00) al netto dell'IVA a norma di legge;



- CONSIDERATO** che tale importo è da intendersi senza obbligo di spesa per l’Autorità in quanto rappresenta una stima presunta sulla base di indagini di esperienze pregresse e di costi medi derivanti dall’organizzazione di appuntamenti di similare durata e configurazione;
- CONSIDERATO** che tale spese andranno a gravare sull’Azione 8.1.1 dell’Obiettivo specifico 8.1 dell’asse 8 del PON Città Metropolitane 2014-2020;
- VISTO** l’art. 1, comma 450, della Legge 296/2006, come da ultimo modificato dall’art. 1, comma 130, della Legge n. 145/2018, nella parte in cui dispone che le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui le Amministrazioni centrali, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (M.E.P.A.) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell’articolo 328 del D.P.R. n. 207/2010;
- RITENUTO** opportuno fare ricorso all’acquisizione dei servizi richiesti attraverso la piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), mediante la consultazione di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, di trasparenza, non discriminazione, proporzionalità, parità di trattamento, economicità, efficacia, tempestività e correttezza, nonché di libera concorrenza, sostenibilità energetica e ambientale e con adeguate misure di contrasto alle frodi e alla corruzione;
- VISTO** l’art. 26, comma 3, della Legge n. 488/1999 ai sensi del quale “Le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate da Consip ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l’acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse”;
- VISTO** l’art. 2, comma 225, della Legge n. 191/2009 secondo cui “La società Consip Spa conclude accordi quadro cui le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e le amministrazioni aggiudicatrici possono fare ricorso per l’acquisto di beni e servizi. In alternativa, le medesime amministrazioni adottano, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli degli accordi quadro di cui al presente comma”;
- RITENUTA** più idonea, per la tipologia di fornitura richiesta e per l’importo stimato, la scelta di far ricorso all’uso della procedura di cui all’art. 36 comma 2, lettera a) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. che prevede la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all’affidamento diretto di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 ed inferiore a 40.000,00 euro (così come modificato per effetto dell’art. 1 del DL 76/2020 e modificato dalla Legge di conversione 120/2020) anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;
- ATTESO** pertanto che, nel caso di specie, è possibile effettuare l’acquisto in argomento attraverso ricorso agli strumenti di acquisto disponibili sul MEPA anche mediante la possibilità di effettuare una Richiesta di Offerta semplice a trattativa diretta con l’operatore economico individuato sulla medesima piattaforma;



<b>RITENUTO</b>	opportuno applicare all'aggiudicazione della fornitura il criterio del minor prezzo di cui all'art. 95 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;
<b>VISTA</b>	la natura, l'entità economica e l'adozione semplificata dell'affidamento sotto-soglia che ne determinano l'inopportunità di suddivisione in lotti, così come previsto all'art. 51 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;
<b>VISTI</b>	gli elementi essenziali del contratto inseriti all'interno della nota fabbisogno Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ne costituisce elemento sostanziale per la stesura del capitolato di appalto;
<b>DATO ATTO</b>	che il responsabile del procedimento è il dr. Giorgio Martini, dirigente pro-tempore dell'Ufficio 4 di Staff del Direttore Generale - "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle città metropolitane", anche in riferimento a quanto previsto all'art. 31 comma 1 del D.Lgs 50/2016;
<b>VERIFICATA</b>	la regolarità delle procedure ed atti posti in essere:

Per i motivi di cui in premessa:

#### **DETERMINA**

1. che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare specificatamente il fabbisogno descritto nella nota dell'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020 allegata al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale (*Allegato 1*), relativa alle specifiche per il **"Servizio organizzazione integrata secondo incontro Città Medie Sud"** da tenersi il giorno 15 marzo 2023 a Torino;
3. di individuare, in coerenza con il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Dirigente dell'Ufficio 3 di staff del Direttore Generale "Sistemi informativi e acquisti" dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, quale ufficio deputato ad espletare, in qualità di stazione appaltante, le procedure necessarie per l'affidamento dei servizi di cui trattasi, fino alla fase di aggiudicazione definitiva, anche secondo quanto previsto dalle procedure di cui all'art. 36 comma 2, lettera a) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
4. di individuare nello scrivente Dirigente pro-tempore dell'Ufficio 4 di Staff del Direttore Generale "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle città metropolitane" il Responsabile Unico del Procedimento e l'ufficio preposto alla stipula e all'esecuzione del contratto (in qualità di Beneficiario);
5. di stimare per l'esecuzione del servizio un importo non superiore ad € 137.000,00 (centotrentasettemila/00) oltre IVA, a valere sull'Azione 8.1.1. dell'Obiettivo specifico 8.1 dell'asse 8 del PON Città Metropolitane 2014-2020.





6. di allocare l'impegno finanziario necessario all'esecuzione dei servizi di cui al presente provvedimento sull'operazione CUP **E81C22001600007**, a valere sulla contabilità speciale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale relativa al PON Città Metropolitane 2014-2020;
7. di autorizzare sin da ora il RUP all'acquisizione del CIG, anche eventualmente per il tramite dell'Ufficio 3 di Staff, che ne supporterà tutti gli adempimenti necessari allo svolgimento della procedura di gara.
8. di autorizzare la pubblicazione del presente atto sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

La presente è notificata all'Ufficio 3 di staff del Direttore Generale "Sistemi informativi e acquisti" dell'Agenzia per la Coesione Territoriale per i seguiti di competenza e all'Ufficio 1 di staff del Direttore Generale "Relazioni istituzionali, affari legislativi e politiche comunitarie, comunicazione" dell'Agenzia per la Coesione Territoriale per gli adempimenti in materia di trasparenza.

Roma, li 27/02/2023

IL DIRIGENTE  
Giorgio Martini